

L'isola del tesoro

a Elio Fiore, vero irreale

1.

(Mi sveglia presto lo squillo del telefono. «Stanotte è scoppiata un'altra guerra», mi informi. Mi dai i dettagli; commentiamo a lungo. Poi racconti:

«Ero davanti alla televisione, non riuscivo a dormire.

Dallo schermo, il consueto succedersi di voci, di *breaking news*, e poi le mille immagini – i nostri cari fatti: e, nell'insonnia, i razzi, le luci, quell'avventura d'altri

– l'ennesima avventura d'Occidente, che non va mai in pensione, che non desiste mai dalla sua piratesca propensione –

facevano tutti le veci di un mio sogno, un sogno mio privato, che sognassi nel letto, addormentato»).

2.

(Due settimane dopo, mi richiami. «Sono tornato a leggere», esordisci.

«Ricorderai quel che ti dicevo;
e ricorderai la splendida premessa di Manganelli a *Treasure Island*: se c'è – e certamente c'è, ci avverte Giorgio –
una parentela tra *sogno* ed *avventura*

– e parentela, diciamo così, di primo grado, analogia di struttura –
l'uno è al contempo il rovescio o l'opposto dell'altra, però. Se il sogno, parole sue, è “impossibile e reale”
– impossibile a darsi sotto i cieli, reale della sua realtà seconda –,
l'avventura è “possibile e irreali”: i suoi oggetti solo *di fatto* sono “falsi” – così falso è il tesoro,
falsa l'isola e i pirati; falsi Circe Polifemo e i Feaci; e, aggiungo io, falsi Francesca Farinata
e Dio;

ma non illeciti, o astrusi, o autoprodotti,
ché gli abbisogna una cultura e un mondo. Sono dei falsi già socializzati. – Tant'è che potrebbero anche essere veri».

«E va bene. Ma allora perché», chiedo io, «chiamarli non-reali, a parte l'irrealità degli elementi?
Cos'ha di più mondano o più concreto la mattissima visione dei dormienti?».

«Ma bravo, hai colto il segno: Manganelli su questo non ci aiuta. Pensa però a una scena del libro, che pare secondaria:

Jim Hawkins che da solo, in virtù di una provvida incoscienza – da noi per statuto perduta –, rovescia in mare due pirati due – lui tredicenne; e poi salva la nave, per giunta, andandola a ormeggiare. Ci manca solo un fuoco artificiale».

«Ecco cos'è!», ti anticipo. «Le avventure hanno un *eroe*: i sogni no, non sempre, non di solito: i sogni hanno una *vittima* – quiescente, solitaria, inoffensiva: l'uomo o la donna che in sé, per sé li viva»).

(«L'eroe, ora comprendo, è *irreale*; regolarmente sgomina il nemico; da me e da te, in questo, invalicabilmente disuguale»).

3.

(Continuo. «Io lo preavverto: tu lo vorresti tolto dalla letteratura, *dalla storia!*

Abbasso il santo e il forte, abbasso l'*uno* che dà vita
[e morte

– evviva i *tanti*,

tanti che sognino e non abbiano un nome, schiere infinite di desideranti. Vorresti empireo il magma dei viventi».

«No. *Vorrei volerlo*, ed è diverso: ma non so grammatica che lo contempli. Eppure, intendo, quando Hawkins salpa,
e con lui quel caino di Long John, con il malloppo a bordo, via dall'isola,

io penso ai tre che restano, quegli oleografici farlocchi – di lontano, ginocchi sulla sabbia e braccia all'aria;
all'ultimo, un colpo di vendetta mal mirato –

penso alle poche o molte notti tropicali che passeranno ancora in quel deserto, vivi;
magari accampati davanti alla vuota buca del tesoro; penso alle febbri loro, penso ai sogni che faranno

– negata in eterno l'avventura, pure, classicamente, sul luogo deputato:

sogni, foss'anche tutti tediosamente uguali»).

4.

(«*Tant'è che potrebbero anche essere veri*». Veri, e *irreali*? Era questa, mi pare, la permutazione mancante,
ora che hai lasciato completamente a me, senza remissione,
il calcolo della tua implicita proporzione,
scovare medi ed estremi,
moltiplicarli a coppie, semplificare, dare il risultato
– “*Ricorderai quel che ti dicevo*”; “*ricorderai la splendida premessa*”...

Veri, gli sprovvisti d'ironia – come anche tu sei stato: veri che i nostri grandi eroi irreali quasi per contagio disverano,
in senso tragicamente proprio:
lumini che svaniscono in distanza, circo di pulci, personaggini e lampi in *war games* bacchanali
– e infine niente»).

(«Ma dove sei. Da un po' non ti si sente»).